

Poesia

Eugenio Lucrezi album di memorie e quelle liriche in movimento

ALESSANDRO VACCARO

Si in dal titolo della sua nuova raccolta poetica, Eugenio Lucrezi si riallaccia allo spirito che avvolgeva una delle ultime creazioni coreografiche di Pina Bausch: "Bamboo Blues", montata nel 2007 e concepita come un contenitore di profonde suggestioni, miscelava i ricami gestuali delicati e incisivi della danza indiana con la fisicità vibrante e acrobatica dei ballerini del Tanztheater Wuppertal. Un saluto morbido e pieno d'amore, che la Bausch affidava a impalcature di bambù, veli candidi e flussi di proiezioni video. «A Pina in un istante, e sei tutta abbraccio intorno al nulla, concentrata», scrive Lucrezi in una delle sue poesie, quasi a voler rivelare l'essenza della magia della grande ballerina e coreografa tedesca.

Allo stesso modo il libro si propone come un album di memorie e di rapporti, di liriche in movimento, in un dettato che mescola celebrazione e intimità, amori labili e profondi: la saggezza buddista con la musica di David Bowie, l'arte di Pontormo e Paul Delaroche con le opere letterarie di Flannery O'Connor, Amelia Rosselli e i fratelli Brontë. I versi invitano alla meditazione, pur scorrendo con un ritmo vivace. Le parole giocano tra loro, si inseguono e si intrecciano per dare forma a una materia visiva originale. Le assonanze rimandano a immagini d'altri tempi. L'autore illustra così una serie di momenti d'incontro e di private ossessioni. «Nei versi di Lucrezi - sottolinea Mario Persico in una lettera che arricchisce il volume - è interessante l'incastro di

sostantivi che si adeguano o si contrappongono nel tentativo di tener conto di altri aspetti del reale. La sua poesia non stravolge solo l'idea che abbiamo del reale, ma anche il mezzo mediante il quale cerchiamo di definirlo, consapevole, come l'autore è, del limite e dell'incapacità del nostro sistema comunicativo di fissare il senso delle cose».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La scheda



Eugenio Lucrezi
**Bamboo
Blues**
(Nottetempo
edizioni)
pagine 96
euro 10

Una nuova raccolta poetica di Eugenio Lucrezi, che sfiora l'arte di Pina Bausch, la pittura del Pontormo e la music di David Bowie: nei versi del poeta anche momenti d'incontri e ossessioni private.

